Bernaudo interviene al convegno organizzato a L'Opinione da Pierpaolo Segneri

domenica 20 marzo 2011

Bernaudo interviene al convegno organizzato a L'Opinione da Pierpaolo Segneri "Un altro terreno le idee lib-dem"; intervento concentrato su Regione Lazio, economia e riforma della giustizia.

Una costituente Lib-Dem, i Radicali e Berlusconi

martedì 08 febbraio 2011

Andrea Bernaudo con Arturo Diaconale e Pierpaolo Segneri a radio radicale per approfondire il dialogo Pannella - Berlusconi

PANNELLA BERLUSCONI - UN PATTO PER LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

martedì 01 febbraio 2011

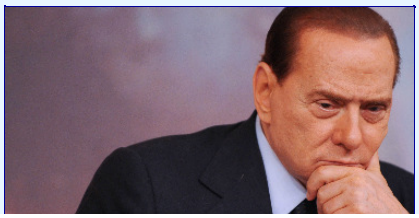
di Andrea Bernaudo

Separazione delle carriere, inviolabilità delle libertà individuali, responsabilità civile dei magistrati, abuso delle intercettazioni, violazione del segreto istruttorio, ma anche i tabù dell'obbligatorietà dell'azione penale e dell'immunità parlamentare.
Questi alcuni tra i temi che, messi sul tavolo ed approfonditi in versione liberale, potrebbero rappresentare la base per un patto di legislatura, con chi ci sta, a cominciare da Pdl - Lega - il neo gruppo dei responsabili e la pattuglia dei Radicali presente in parlamento, attualmente nel gruppo del PD.
La riforma della giustizia penale, se fatta erga omnes, con coraggio e senza tentennamenti è necessaria. Dal caso Tortora, ai referendum vinti, ma poi traditi, sulla responsabilità civile dei magistrati, all'abolizione dell'immunità parlamentare da parte dell'ondata giustizialista post tangentopoli, all'utilizzo abnorme delle intercettazioni, alla violazione sistematica delle libertà individuali, delle garanzie per l'indagato, ai segreti istruttori sbattuti sui giornali e sui talk show televisivi, al sovraffollamento e ai sucidi nelle carceri, tutto porta alla necessità di una riforma strutturale della giustizia penale.

Leggi tutto...

LE INDAGINI SUL CASO RUBY L'ATTACCO ALLE LIBERTÀ INDIVIDUALI

martedì 18 gennaio 2011



di Piero Ostellino
Corriere della sera 17 gennaio 2011

Qui sono in gioco persone la cui privacy e dignità sono state violate due volte

Se la magistratura volesse intercettare il presidente del Consiglio dovrebbe

Login Form
Username
Password
Ricordami
Entra
Password dimenticata?
Non hai ancora un account?
Registrati

Syndication
RSS 0.91
RSS 1.0
RSS 2.0
ATOM 0.3
OPML Share it!

Sondaggi
VORRESTI CHE CAMBIASSE IL NOSTRO SISTEMA ISTITUZIONALE? E A QUALE MODELLO ISPIRARSI?
SI, RIFORMIAMO SUL MODELLO AMERICANO
SI, RIFORMIAMO SUL MODELLO FRANCESE
SI, RIFORMIAMO SUL MODELLO INGLESE
SI, RIFORMIAMO SUL MODELLO TEDESCO
NO , MANTENIAMO L'ATTUALE SISTEMA
Vota Risultati

chiederne l'autorizzazione al Parlamento; che (probabilmente) non la concederebbe. Così, gli inquirenti del «caso Ruby» - non potendo intercettare il presidente del Consiglio - hanno monitorato in vari modi le persone che ne frequentavano le abitazioni private e che perciò stesso sono finite sui giornali. Uomini che, nell'immaginario collettivo, sono, ora, l'archetipo del vecchio porcaccione; ragazze che una certa opinione pubblica immagina - diciamo così - disposte a concedersi a chiunque in cambio di una raccomandazione.Qui, le (supposte) «distrazioni» di Berlusconi - delle quali, se passibili di sanzione giudiziaria, risponderà eventualmente in Tribunale - non c'entrano; qui sono in gioco persone le cui libertà individuali, fra le quali quella alla privatezza e alla dignità, sono state violate due volte: innanzi tutto, per essere state monitorate solo perché avevano frequentato le abitazioni private del presidente del Consiglio; in secondo luogo, per essere, adesso, segnate con un marchio morale di infamia agli occhi dell'opinione pubblica.

Leggi tutto...

Intervista a Andrea Bernaudo, firmatario dell'impegno a difesa dei contribuenti alle scorse elezioni

venerdì 14 gennaio 2011

dal sito Confcontribuenti.eu

Andrea Bernaudo è stato eletto consigliere regionale del Lazio nella lista civica a sostegno di Renata Polverini, ed è Vicepresidente della Commissione Bilancio. Esponente di formazione liberale, animo libertario, dotato di grande determinazione, è stato uno dei primi a firmare l'impegno a difesa dei contribuenti proposto da ConfContribuenti, impegnandosi a votare contro qualsiasi legge che proponesse nuove tasse o degli aumenti di tasse esistenti. Dopo quasi un anno, dopo un provvedimento di assestamento del bilancio regionale ed una legge finanziaria regionale, è tempo di tirare i primi bilanci.

ConfContribuenti: Come si trova nella nuova veste di consigliere regionale? In particolare, ritiene che assumendo questa carica una persona che si volesse impegnare per ridurre la riduzione del peso dello Stato sui cittadini abbia delle chance di incidere in qualche modo?
Andrea Bernaudo: Il mio primo intervento in aula è stato l'unico intervento che ho letto. Un vero e proprio manifesto sul quale ho messo la faccia e sul quale mi sono impegnato in campagna elettorale. L'ho letto, poiché l'ho concepito e scritto sulla base delle mie idee liberali di sempre e delle proposte che ho anche preventivamente condiviso con esponenti dell'Istituto Bruno Leoni come Diego Menegon e con autentici liberali come l'amico di ConfContribuenti Gionata Pacor.

Leggi tutto...

Radio Radicale: Intervista a Andrea Bernaudo su maggioritario

martedì 19 ottobre 2010

Riforma elettorale, a vantaggio di chi ?

mercoledì 13 ottobre 2010

di Andrea Bernaudo

Andiamo al dunque: Fini, che con i suoi voti è sicuramente determinante per un eventuale maggioranza e Governo 'tecnico' a tempo per la riforma elettorale, che fine farebbe in caso di elezioni anticipate con la legge elettorale attuale?
Prima ipotesi: la fine di Rifondazione Comunista e cioè fuori dal Parlamento nel caso in cui il nuovo partito di Fini non arrivasse al 4% nazionale - con liste singole non coalizzate - e quasi sicuramente fuori dal senato, dove regione per regione per entrare occorre superare lo sbarramento dell'8%.
Seconda ipotesi: supera il 4% ed entra alla Camera, ma resta fuori dal Senato.
In entrambe queste ipotesi i Finiani non solo rischiano di essere ininfluenti rispetto ad un'eventuale vittoria di Berlusconi, ma perderebbero la possibilità di incidere sulla sua maggioranza.
C'è una terza ipotesi: il famoso terzo polo, cioè un cartello elettorale anti-Silvio formato da Fli – Udc – Autonomie, magari con Rutelli candidato Premier, almeno fa qualcosa, visto che voti suoi non ne ha e si danno un gran da fare, ma non per

vincere, ma per far perdere molti seggi al Pdl, mettendone a rischio la vittoria, con la speranza di strappare il premio di maggioranza in Sicilia, dove già è partita l'operazione, e mettere Berlusconi con le spalle al muro, anche in caso di una sua ennesima affermazione.
E allora diventa sempre più forte l'esigenza (per gli anti-Berlusconiani) di cambiare la legge elettorale, magari sul modello tedesco, per fare in modo che gli accordi su chi governa si facciano dopo ad elezioni avvenute, in Parlamento. Un piano perfetto coperto con la scusa delle preferenze, ma in realtà volto solo semmai ad annullare la possibilità del popolo di indicare il premier e la sua coalizione.
Allora ben venga la "lega per l'uninominale" con la speranza che il Pdl utilizzi i collegi ed il presidenzialismo, già sanciti da quel referendum tradito, per difendere davvero la volontà popolare.

Discorso del Presidente Silvio Berlusconi pronunciato alla Camera dei deputati il 29 settembre 2010

mercoledì 29 settembre 2010

Signor Presidente, Signori Deputati

Oggi il governo che ho l'onore di presiedere si rivolge al Parlamento, che è il luogo in cui la sovranità popolare trova la sua più alta espressione ed il suo più alto esercizio. La democrazia nasce con le libere elezioni, e vive con i parlamenti. Non vi può essere né autentica democrazia, né buongoverno, se il parlamento non è libero e forte.I governi democratici traggono la loro capacità di agire per il bene della nazione dal consenso sempre rinnovato dei rappresentati del popolo. Tra parlamento e governo non vi può mai essere contrapposizione, ma vi deve essere un'armonica simbiosi, nella distinzione dei ruoli e delle funzioni che la nostra Carta costituzionale assegna ad ognuno. Questa è la mia profonda convinzione, questo è lo spirito con il quale mi rivolgo ad ognuno di voi.Nel maggio di due anni fa, nel chiedervi il voto per la fiducia al nuovo governo, affermai che il lavoro che ci aspettava per ridare slancio all'Italia richiedeva ottimismo e determinazione.

Leggi tutto...

BERNAUDO (LP) CASO P3: HANNO RAGIONE I MAGISTRATI - BASTA CON LE "ILLAZIONI GIORNALISTICHE"

lunedì 13 settembre 2010

Bernaudo Lp sulla smentita della Procura di Roma sul caso P3: "hanno ragione i Magistrati romani basta con le "illazioni giornalistiche". Più che libertà di stampa in Italia occorre frenare e punire il libero arbitrio di stampa"

Il 12 settembre il quotidiano La Repubblica titola: "IL CASO P3, l'inchiesta tocca Berlusconi La procura: Lo ascolteremo". Oggi dalle pagine de Il Messaggero si apprende la smentita: "La procura di Roma segnala come tali notizie siano del tutto infondate e frutto di mere illazioni giornalistiche". Ora la FNSI che, con un drappello di eurodeputati di centro-sinistra e tutto il circo mediatico anti-berlusconiano al seguito, è andata un anno fa fino a Bruxelles costringendo il Parlamento Europeo ad una grottesca seduta sulla "libertà di stampa in Italia", non ritiene opportuno stracciare l'inutile tesserino di giornalista a coloro che hanno scritto questa "illazione giornalistica"? a richiamare pubblicamente e sanzionare il Direttore di Repubblica? E che ne pensa Michele Santoro, che si accinge a ripresentarsi al pubblico in una nuova veste, su questa gravissima faccenda ? Intende scatenare i suoi giornalisti d'inchiesta per capire la motivazione politica di quella "falsa" anticipazione di Repubblica, alla vigilia del più importante discorso del Premier sulla tenuta del Governo e sul prosieguo della legislatura?
Purtroppo è facile prevedere che tali fenomeni di arbitrio, di turbativa delle indagini in corso, di entrate a gamba nei precari equilibri politici, non interesseranno la grande stampa, i sindacati dei Giornalisti, né tantomeno i nostri miliardari anchorman, o i Travaglio e i Beppe Grillo.

Sottolineo che il fatto è di una gravità inaudita e auspico che le autorità di garanzia istituzionale chiedano che sulla vicenda venga fatta chiarezza, individuate le responsabilità e che lo facciano con la stessa forza con la quale in passato hanno lamentato un'assenza di libertà, perché qui semmai occorre frenare l'arbitrio di stampa che non può restare, come al solito, impunito.

Quale futuro per la costa e il mare d'Abruzzo

martedì 17 agosto 2010

Il 16 agosto presso la pineta Catucci si è svolta la IV edizione di PINETO PER L'AMBIENTE. Il tema di quest'anno, quale futuro per il mare e la costa d'Abruzzo, e ha visto la partecipazione del Ministro per l'Attuazione del programma di Governo on. Gianfranco Rotondi sindaco di Pineto Luciano Monticelli, il presidente dell'area

marina protetta Benigno d'Orazio; gli esperti di materie ambientali d.ssa Maria Rita D'Orsogna e il dott. Tommaso Navarra. Ha moderato mi lavori il presidente del comitato via Liguria Andrea Bernaudo.

Ambiente Costa abruzzese: Bernaudo (Lp) ed il Comitato Via Liguria "di nuovo in trincea il 16 Agosto

mercoledì 11 agosto 2010

"Anche quest'anno intendiamo tenere alta la guardia sulla costa ed il mare della provincia di Teramo." esordisce così in una nota il consigliere regionale della Lista Polverini Andrea Bernaudo "non sono qui in veste di politico del Lazio, ma di Presidente del Comitato Via Liguria che da anni si batte per la tutela della costa abruzzese, per la bonifica dei fiumi, per una programmazione anti-erosione e che si oppone alla petrolizzazione del mare d'abruzzo. Non abbiamo nessun interesse di partito - sottolinea Bernaudo - ed infatti diamo atto al Sindaco di Pineto Luciano Monticelli, un mio avversario politico, di aver ben condotto la dura battaglia ambientalista e di tutela della costa al nostro fianco. Un'azione politica che ha portato già importanti risultati come il finanziamento e la posa in opera del ripascimento e l'istituzione della area marina protetta Torre del Cerrano. Il 16 agosto - conclude l'onorevole Andrea Bernaudo - chiederemo insieme, Comune di Pineto e Comitato Via Liguria, risposte sulla vertenza tra il comune di Pineto e il comune di Roseto per quanto riguarda i danni provocati dal porticciolo di Roseto; metteremo sul tavolo l'esigenza di garanzie circa una programmazione del ripascimento e di una seria strategia anti-erosione; chiederemo al Presidente dell'area marina Torre del Cerrano di lavorare in sinergia con noi ed il comune di Pineto per continuare la battaglia a tutela della costa e della salubrità delle acque fluviali e marine ed infine interpelleremo gli esperti sulla inopportunità di una petrolizzazione del mare d'Abruzzo"

Intercettazioni: Il diritto collettivo di essere informati e quello individuale di evitare la gogna

lunedì 05 luglio 2010

di Piero Ostellino
23 maggio 2010 dal Corriere della Sera

Sul problema delle intercettazioni, in discussione in Parlamento, ho letto due articoli di fondo comparsi entrambi ieri sul Corriere della Sera (Fiorenza Sarzanini: «Le notizie fanno bene a tutti») e sul Riformista (Stefano Cappellini: «Difendere lo Stato di diritto è la prima legalità»). Scrive Sarzanini: «... con queste norme si vieta ai giornalisti di informare, ma soprattutto si impedisce ai cittadini di essere informati. E si lede il diritto fondamentale degli indagati di difendersi anche davanti all' opinione pubblica». Scrive Cappellini: «Quanti temono che il provvedimento in discussione sia incostituzionale dovrebbero tenere presente che, nelle tappe di cui si compone un' indagine, non è l' articolo 21 della Costituzione (libertà di stampa) il primo a essere chiamato in causa, bensì il 15, sul diritto alla segretezza della corrispondenza. Porsi solo il tema del rispetto dell' uno, e non dell' altro, non è un bel modo di impostare una battaglia di legalità». Dico subito - con la massima considerazione per la collega, ma anche nel rispetto della tradizione del giornale sul quale entrambi scriviamo - che mi è piaciuto più quello di Cappellini.

Leggi tutto...

Altri articoli...

- Consiglio Regionale del Lazio
- radio radicale intervista Andrea Bernaudo sulla giunta del Lazio
- Berlusconi: unico fondatore del centro-destra, sempre più forte.
- Un liberista per la Polverini

<< Inizio | < Prec. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | Pross. > | Fine >>

Risultati 1 - 16 di 89

design: **Webjet Comunicazioni**